



DIREZIONE GENERALE CURA DEL
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL RESPONSABILE

DOTT. VALERIO MARRONI

POSTA PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
(CRESS)
cress@pec.minambiente.it**

**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
CTVIA VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it**

**e p.c. Regione Emilia-Romagna
Sevizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e
Agenti Fisici**

**Provincia di Ferrara
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it**

**Comune di Ferrara
comune.ferrara@cert.comune.fe.it**

**ARPAE - Sez. Prov. di Ferrara
ARPAE SAC di Ferrara
aofe@cert.arpa.emr.it**

**Ausl Ferrara
Dipartimento Sanità Pubblica
dirdsp@pec.ausl.fe.it**

Bologna, 24/07/2020

OGGETTO: [ID_VIP 5206] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Progetto di ammodernamento con miglioramento ambientale della centrale termoelettrica di Centro Energia Ferrara. Proponente: società Centro Energia Ferrara S.r.l..

Osservazioni

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1316	550	180	10	50	Fasc.	2020	3

In riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto ambientale di competenza statale, relativo al “progetto di ammodernamento con miglioramento ambientale della centrale termoelettrica di Centro Energia Ferrara”, dall’esame della documentazione inviata dal proponente e in base ai contributi pervenuti dalle Amministrazioni locali (Arpae SAC Ferrara del 06/07/2020 e Provincia di Ferrara del 13/07/2020), si formulano le seguenti osservazioni e richieste di integrazioni al fine di valutare compiutamente gli impatti potenziali derivanti dalla realizzazione del progetto.

QUADRO PROGETTUALE

1. Nel nuovo impianto OCGT, a fronte di un notevole miglioramento nelle emissioni di NOx, si osserva una minor efficienza rispetto all’attuale impianto CCGT, premesso che tale aspetto è insito nel cambio di tecnologia, si richiede comunque di approfondire la tematica della possibilità di avere un recupero termico nonostante la funzionalità intermittente dell’impianto;
2. tenuto conto della forte commistione di attività, è opportuno che il gestore presenti un aggiornamento del Piano di dismissione in atto evidenziando le attività invariate e quelle che verranno modificate a seguito della realizzazione delle nuove linee di produzione di energia. Deve inoltre indicare un cronoprogramma delle attività di realizzazione correlato alle attività di smantellamento dell’esistente;

QUADRO PROGRAMMATICO

3. il progetto prevede l’ammodernamento della centrale attraverso la realizzazione di impianti e manufatti all’interno dell’area attualmente occupata dal Centro Energia Ferrara, tali opere non risultano comportare modifica alla destinazione d’uso dell’area stessa;
4. relativamente al PTCP di Ferrara:
 - a. l’area interessata dall’intervento è disciplinata dall’art. 8 - Unità di Paesaggio (UP) del PTCP vigente, nell’ambito dell’UP n. 3 “delle Masserie”, non ricade all’interno delle zone SIC e ZPS e non risulta assoggettata da specifici vincoli o tutele;
 - b. l’area d’intervento ricade nella zona interessata dallo Stabilimento a rischio Incidente Rilevante n.5 Yara, sottoposto alle indicazioni e alle tutele dell’art. 34 del PTCP;
 - c. in considerazione di quanto sopra e delle caratteristiche del progetto, per tutti gli interventi previsti non si rilevano elementi di contrasto con il PTCP vigente e con la pianificazione di settore di rango provinciale.

QUADRO AMBIENTALE

5. la valutazione dell’impatto sulla qualità dell’aria è stata effettuata mediante l’applicazione del modello matematico di dispersione delle emissioni in atmosfera CALPUFF. Nello studio presentato sono posti a confronto due scenari:
 - a. scenario futuro rappresentativo delle emissioni della centrale nell’assetto di progetto;
 - b. scenario attuale che corrisponde all’assetto della centrale autorizzata dall’ AIA del 31/03/2010.Le simulazioni riportate nella relazione sono state effettuate per gli inquinanti NOX, CO e ammoniaca, non per il particolato. Tenuto conto che il particolato PM10 è uno degli inquinanti che presenta le maggiori criticità nell’ambito del Comune di Ferrara, si chiede:
 - di effettuare anche la stima delle emissioni di PM10 derivanti dalla combustione di metano della centrale, ancorché stimabili di modesta entità, e conseguentemente di effettuare la stima delle concentrazioni immissive di ricaduta di PM10 nel dominio di studio;

6. ai fini di una completa stima delle ricadute immissive degli inquinanti prodotti dalla centrale, andamento annuale e valori di picco, è necessario che le simulazioni modellistiche abbiano le seguenti caratteristiche:
- la stima delle concentrazioni di ricaduta deve riguardare i seguenti inquinanti e deve comprendere il confronto con gli indicatori definiti nella normativa vigente (D. Lgs. 155/10) e altri di interesse ambientale e sanitario:
 - PM10 (primario e secondario): media annuale e 90.41° percentile delle concentrazioni medie giornaliere, massima concentrazione giornaliera, 50°, 75° e 95° percentile;
 - NO2: media annuale e 99.79° percentile delle concentrazioni orarie, massima concentrazione oraria, 50°, 75° e 95° percentile;
 - NH3: media annuale e massima concentrazione oraria;
 - CO: media annuale e massima concentrazione oraria;
 - utilizzare in input al modello anche il ‘fondo’ di concentrazione atmosferica tipico dell’area oggetto di studio per ciascun inquinante, ad eccezione dell’ammoniaca;
 - considerare un’altezza non superiore ai 3 metri come quota di riferimento delle linee di isoconcentrazione di ricaduta delle immissioni stimate dal modello;
 - considerare un dominio di calcolo di dimensione ridotto rispetto a quello proposto, e più precisamente un’area di studio di dimensioni 10 x 10 km con un passo di griglia non superiore ai 200 metri;
 - nelle mappe ottenute a partire dagli output delle simulazioni effettuate deve essere ben individuabile la base territoriale sottostante e devono essere presenti valutazioni circa le immissioni sui recettori discreti/sensibili posti in prossimità dell’impianto.

Si allega per completezza la richiesta di integrazioni formulata da Arpae SAC Ferrara il 26/06/2020, e successivamente trasmessa alla Regione Emilia-Romagna, nell’ambito del procedimento autorizzatorio di ammodernamento della centrale termoelettrica avviato ai sensi della L.R. 26/2004 e del Regolamento Regionale 16 marzo 2012, n. 1 e contestualmente sospeso in attesa della conclusione del presente procedimento di VIA statale.

Cordiali saluti

Dott. Valerio Marroni
(nota firmata digitalmente)